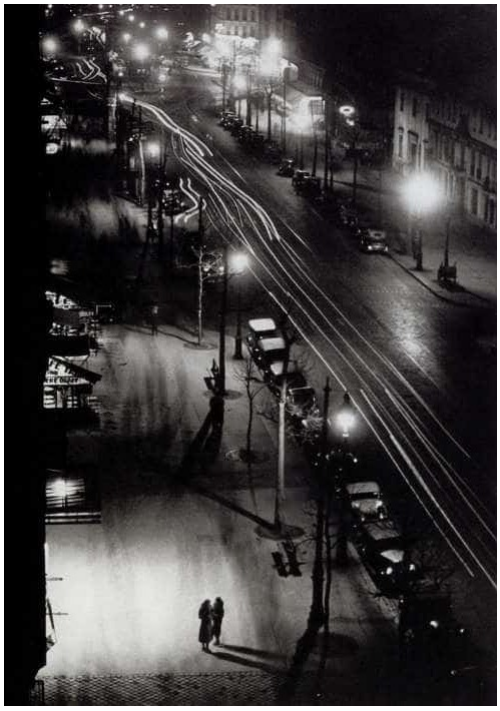
Claude Debussy

Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir

Lavoro sul Brano 1

https://youtu.be/4bjQXkqGGIQ

I suoni e i profumi tornano con l'aria della sera



Se dovessi interpretare questo brano dal punto di vista del compositore mi viene da pensare al paesaggio urbano della Parigi notturna, in una sera silenziosa dove nella solitudine si guardano le strade deserte e le casa avvolte dalla tranquillità, passando davanti ai locali è possibile udire flebili rumori di bicchieri e scorgere le poche persone ancora in piedi avvolte nei pensieri più profondi che di solito si tende a sorpassare nella caotica vita quotidiana. L'aria è fredda ma accompagnata da una musica percepibile solo a noi stessi, portando a dondolare lentamente e osservando ogni cosa senza superficialità.

Per me i suoni in questo brano sono legati alla nostra interiorità, percepisco come se attorno a me esistesse solo un silenzio da tanto desiderato ma dentro di me riecheggiasse un ego delle nostre emozioni e attorno i profumi che mi circondano danno un senso di lieve e pacata natura, anche umana.

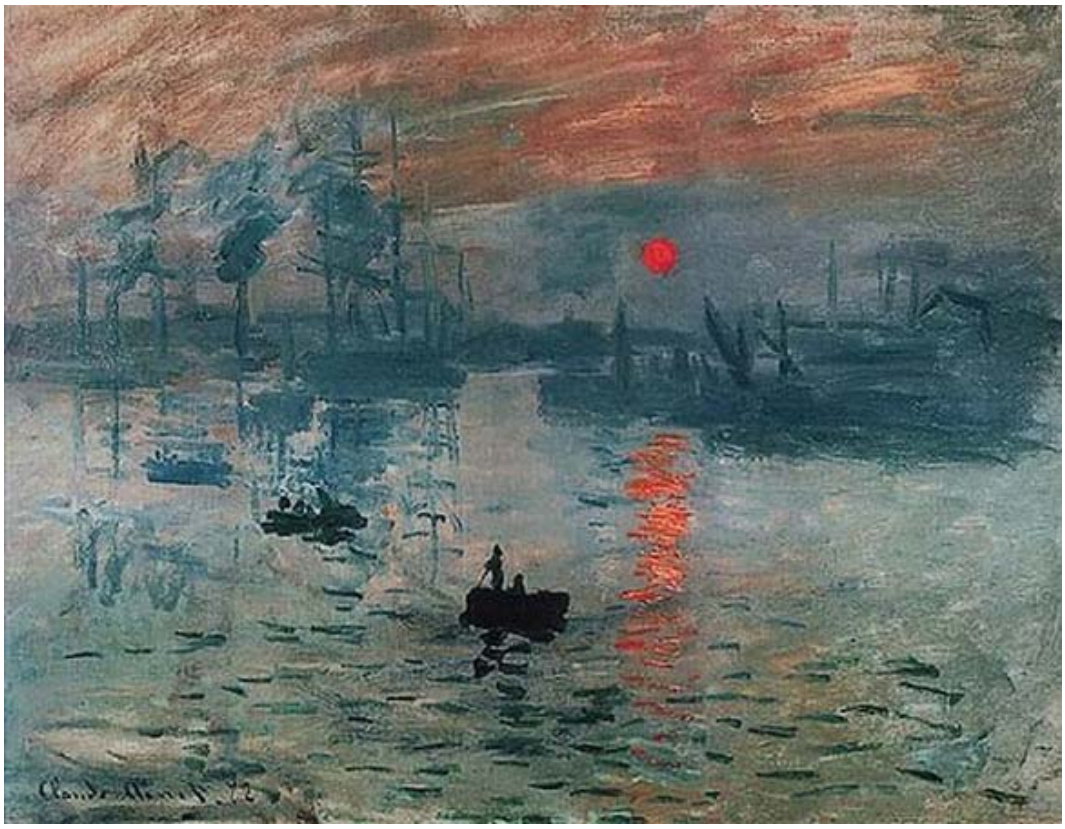
Ascoltando il crepuscolo descritto da Debussy mi assale istintivamente irrequietezza ma continuando ad ascoltare mi "abituo", e arriva a sembrare quasi un aspetto innato e legittimo.

Ascoltando questo brano i suoni e i profumi che mi trasmette sono quelli dell'ambiente del mare alle porte dell'autunno. Il rumore delle onde che a un punto del brano iniziano ad agitarsi e sembrano sbattere sugli scogli, e si respira un'aria pungente, che nel mentre alza i piccoli granelli di sabbia, le sensazioni che mi arrivano sono di silenzio interiore, quello che si sente è la forza delle onde e ci si lascia trasportare senza pensare più a niente ma solo a fare respiri profondi entrando in simbiosi col paesaggio.

Il "colore" predominante all'interno del brano è il grigio, se devo raffigurarlo penserei a un acquerello di questo colore che in base a quanta acqua si usa esso diventa più o meno accentuato. Come nel brano, i suoni che sento le raffiguro come queste pennellate tutte unite ma diverse in base al loro colore più forte o più "trasparente"

Il "colore"che predomina nel brano secondo quel che percepisco è il blu, un blu scuro a tratti grigiastro o anche sul nero. Nel brano sento questo colore come un blu "spento"e opaco senza una tonalità vivace, con l'imbrunire del paesaggio che a me si raffigura sotto forma di un mare autunnale prossimo a una tempesta, questa caratteristica diventa più evidente nel mio immaginario.

Claude Monet "Impression, soleil levant", 1872, Parigi, Musée Marmottan



Internet ~ Studia Rapido

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:
vanno le stelle, tremolano l'onde.
Vedo stelle passare, onde passare;
un guizzo chiama, un palpito risponde.
Ecco, sospira l'acqua, alita il vento:
sul mare è apparso un bel ponte d'argento.
Ponte gettato sui laghi sereni,
per chi dunque sei fatto e dove meni?

Giovanni Pascoli
Myricae (Livorno, Giusti 1891).

Internet~ Libri antichi